



Donatello

1386 Donato di Niccolò di Betto Bardi, detto Donatello, nasce a Firenze da un cardatore di lana.

1402 All'età di sedici anni compie, probabilmente in compagnia del Brunelleschi, il suo primo viaggio a Roma.

1404 Riceve la sua prima educazione artistica nella cerchia delle botteghe fiorentine: il suo nome è infatti menzionato per la prima volta nel 1404, tra quelli degli aiuti del Ghiberti. Già prima del 1408 svolgerà attività indipendente e riceverà commissioni dall'Opera del Duomo.

1406-8 Scolpisce il *Crocifisso* per Santa Croce.

1408-10 Scolpisce il *David* in marmo per la tribuna del coro del Duomo di Firenze.

1411-20 Risalgono al secondo decennio del Quattrocento i suoi primi capolavori, tra cui il *San Marco* per la Chiesa di Orsanmichele (1411-13), il *San Giovanni Evangelista* per la facciata del Duomo di Firenze (1413-15) e il *San Giorgio* per Orsanmichele (1416-20).

1416-35 Negli anni Venti e Trenta del Quattrocento scolpisce i cinque *Profeti* per il Campanile di Santa Maria del Fiore (*Profeta senza barba*, *Profeta barbuto*, gruppo di *Abramo e Isacco*, del 1416-21, *Abacuc*, 1423-25, e *Geremia*, 1434-35).

1423-27 Nel 1423, Donatello riceve,

dall'Opera del Duomo di Siena, l'incarico di realizzare una formella in bronzo dorato per il fonte battesimale con il *Banchetto di Erode*, capolavoro di basorilievo schiacciato prospettico concluso nel 1427.

1425-34 Nel 1425 ha inizio la collaborazione tra Donatello e lo scultore-architetto Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi, terminata nel 1434; la loro bottega produce opere importanti, come il Sepolcro dell'antipapa Coscia nel Battistero di Firenze (1425-27), il Sepolcro del cardinale Rainaldo Brancacci (1426-28) nella Chiesa di Sant'Angelo a Nilo a Napoli e il Sepolcro di Bartolomeo Aragazzi a Montepulciano (poi smembrato, ma restano le statue e i rilievi di Michelozzo) e, ancora, il Pulpito del Duomo di Prato (1433-38).

1428-43 Tra il 1428 e il 1443, Donatello decora, su commissione di Cosimo dei Medici, la Sagrestia Vecchia della Basilica di San Lorenzo, con otto medaglioni in stucco dipinto (i quattro *Evangelisti* e quattro *Storie del Battista*) e due porte con relativi battenti bronzei, ornati da figure di apostoli e martiri.

1430-35 Dal 1430 al 1433, Donatello si reca spesso a Roma, e la frequentazione con l'architetto umanista Leon Battista Alberti lo sollecita a intensificare gli studi dell'antico. La Cantoria del Duomo di Firenze (1433-39), il già ricordato Pulpito pratese e l'*Annuncia-*

zione Cavalcanti nella Basilica di Santa Croce a Firenze (1435 ca.), evidenziano i personalissimi risultati di questa maturazione culturale.

1440 Intorno al 1440, Donatello realizza il *David* bronzeo del Bargello, il primo nudo statuario del Rinascimento.

1443-54 Nel 1443 Donatello si trasferisce a Padova, trapiantando così l'arte rinascimentale nel Nord Italia. Nella città veneta realizza il *Monumento equestre al Gattamelata* (1447-53) e il grande complesso dell'*Altare del Santo* nella Basilica di Sant'Antonio (1446-50).

1454-57 Con le ultime opere, Donatello conduce sino alle estreme conseguenze artistiche la sua sofferta meditazione sul dolore e sulla morte; la *Maddalena* lignea per il Battistero (1454-55) e il *San Giovanni Battista* per la Cattedrale di Siena (1456-57) esprimono tutta l'angoscia esistenziale maturata negli anni precedenti.

1457 Nel 1457 si trasferisce a Siena, contando di trascorrervi il resto della sua vita; ma, inquieto come sempre, torna a Firenze dopo soli tre anni.

1460-66 Donatello muore a Firenze nel 1466. Le sue ultime opere, il gruppo di *Giuditta e Oloferne* (1459) e i due Pulpiti bronzei della Basilica di San Lorenzo (1460-66), non ultimati alla morte e eseguiti in parte dagli aiuti, costituiscono il drammatico testamento artistico dell'artista.